

INTERVISTA | Liliana Fratini Passi | Cbi

# Dematerializzare per risparmiare tempo e risorse

di Giacomo Bassi

**U**n mondo di efficienze: per le imprese, per le pubbliche amministrazioni, per i cittadini. Per il sistema Italia, insomma. Liliana Fratini Passi, direttore generale del Consorzio Cbi (Customers to Business Interaction) che collega oltre 950mila imprese e circa 600 istituti finanziari, è sicura: se tutti gli stakeholder pubblici e privati si orientassero verso la digitalizzazione dei rapporti finanziari il Paese ne trarrebbe enormi vantaggi. Per questo lei, insieme con Cbi, lavora da anni non solo alla sensibilizzazione sul tema ma anche e soprattutto all'elaborazione di piattaforme condivise prima e di servizi poi che possano essere utilizzati quotidianamente da banche, imprese, Pa e cittadini per scambiarsi informazioni e pagamenti. Un lavoro che sta portando i primi, importanti, frutti: «Finalmente a maggio è stato approvato il decreto attuativo che ha reso operativo l'uso della fattura elettronica nei rapporti tra aziende e pubblica amministrazione; i nostri servizi di Nodo sono oggi un canale sempre più frequentemente utilizzato da imprese e cittadini per relazionarsi con lo Stato; e con il nostro ultimo servizio "Cbill" stiamo ottenendo ottimi risultati».

**La principale novità di quest'anno, dunque, è l'obbligo della fatturazione elettronica verso la Pa centrale:**

**cosa significa?**

Significa che le aziende fornitrici dell'amministrazione pubblica centrale (e dal prossimo marzo anche delle locali) dovranno obbligatoriamente utilizzare il canale digitale per l'invio delle fatture. Noi, come Consorzio, abbiamo lavorato in questi anni accanto ai diversi soggetti pubblici incaricati di portare avanti questa rivoluzione per la definizione delle linee guida e della semantica necessarie per la sicurezza e la certificabilità di questi rapporti. Lavoro che sta pagando, considerato che il 10% delle fatture emesse a Sogei (la società del ministero delle Finanze che si occupa dei pagamenti) passa attraverso la nostra piattaforma. Il servizio che le banche offrono grazie a Cbi però non è solo quello di invio delle fatture ma è integrato con altre funzionalità, come l'archiviazione, l'anticipo, la gestione dello scadenziario. Pacchetto che permette di migliorare le performance di tutti i soggetti coinvolti.

**Vantaggi per anche per le imprese, quindi. In che senso?**

La prima cosa che viene in mente è il risparmio di tempo, sia per lo Stato sia per le aziende, ma in questo caso non parliamo solo di quello. Innanzitutto, se consideriamo l'intero ciclo della fattura, dall'emissione alla sua archiviazione, possiamo dire che il risparmio economico è compreso nell'ordine dei 60/80 euro per ciascuna. Risparmio derivato in



**Cbi.** Liliana Fratini Passi, direttore generale del Consorzio





larga parte dall'efficientamento dei processi, che consentono un minore utilizzo di personale per il back office e soprattutto dalla migliore gestione degli errori. Se calcoliamo solo i risparmi potenziali derivanti dalla digitalizzazione della fattura ci attestiamo intorno ai 10 miliardi di euro all'anno, se li estendiamo a tutto il ciclo di fattura arriviamo invece a 60.

**Tempo e denaro che vengono fatti risparmiare anche**

ci sia una semplificazione fiscale per le imprese: oggi sono circa 220 gli adempimenti in capo a ciascun imprenditore. Con la digitalizzazione totale saremmo avviati velocemente a un importante percorso di semplificazione e trasparenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## «Con Cbi è garantito un pacchetto integrato, dall'invio della fattura all'archiviazione»

### ai cittadini. Come?

Per semplificare la vita dei cittadini abbiamo sviluppato il servizio "Cbill" attraverso il quale le banche consorziate possono mostrare ai propri correntisti le bollette e permettere loro di saldarle direttamente con un click. Un servizio che sta ottenendo un grande successo e che pensiamo debba essere solo il primo passo in questa direzione: si è iniziato con i pagamenti delle utilities ma con lo stesso principio vorremmo che partisse il servizio anche per quanto riguarda le multe, le tasse scolastiche, le varie imposte locali.

### Quali sono gli scenari futuri?

La nostra idea è quella che attraverso una completa digitalizzazione di tutti i servizi finanziari, compreso l'abbandono progressivo del contante, si possano avere dei risparmi impressionanti. Nelle strategie europee, ad esempio, si parla dell'obiettivo della digitalizzazione non solo tra Pa e imprese ma anche tra privati. Lo sviluppo di tutti i pagamenti elettronici è un altro dei nostri target. Accanto a questo dobbiamo continuare a lavorare affinché